



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

**Anno Accademico
2023/2024**

Relazione di Tirocinio – III anno CdL (T2)

Studente/essa tirocinante _____
Matricola _____

**TUTOR Coordinatore
dott./dott.ssa**

SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome _____ Nome _____ Matricola _____

Iscritto/a al __ __ anno di Corso nell'anno accademico _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ rec. telef. _____

SCUOLA ACCOGLIENTE

Istituto Comprensivo/Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ Provincia: _____

Dirigente Scolastico: _____

- Denominazione Plesso Scuola dell'Infanzia: _____ Sez. _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

- Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____ Classe __ sez. __

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata presentata, letta ed approvata dal Tutor Coordinatore,
dott./dott.ssa _____

(firma e timbro)

Firma dello studente _____

Bari, _____

INDICE

PREMESSA

La nuova *professionalità docente* nella scuola dell'autonomia e dell'inclusione

1. PARTE 1 – RISORSE NORMATIVE. LA LEGISLAZIONE SCOLASTICA NEL CONTESTO DI RIFLESSIONE CULTURALE E PEDAGOGICA DEL TIROCINIO. EXCURSUS STORICO.

- La scuola come *pubblico servizio*: le principali riforme della scuola di base (dalla L.53/2003 alla Legge 107/2015)
- I decreti legislativi della “Buona Scuola” per la piena attuazione dell'autonomia scolastica: ricadute nei segmenti formativi della S.I e della S.P.
- La scuola dell'infanzia e il sistema integrato 0-6
- *Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari 2018*
- Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente e la certificazione.
- La valutazione periodica e finale degli alunni e i giudizi descrittivi (D. Lgs. 62/2017, O.M. 172/2020 e Linee Guida).
- L'inclusione: i BES, con *focus* sulla disabilità

PARTE 2 - ESPERIENZA SUL CAMPO – DIARIO DI TIROCINIO S. INFANZIA/ S. PRIMARIA (T2)

Dal *Diario di bordo*

Analisi del Macro-contesto: la Scuola e il territorio, il PTOF e il curricolo verticale d'istituto
La relazione educativa, il processo d'insegnamento-apprendimento, la mediazione didattica

A) Analisi del Micro-contesto - Focus Scuola Infanzia

L'esperienza in sezione

Scuola Infanzia: osservazione, realizzazione, verifica e valutazione formativa di micro-attività didattica con documentazione delle fasi dell'esperienza

Protocolli osservativi

B) Analisi del Micro-contesto - Focus Scuola Primaria

La giornata scolastica nella scuola primaria

Scuola Primaria: osservazione, progettazione pluridisciplinare, attuazione e documentazione delle fasi di lavoro, applicazione di tecniche e strumenti di verifica e di valutazione

Attività di riflessione ed approfondimento

PARTE 3 – RIFLESSIONE CRITICA

Documentazione - Allegati

Bibliografia/Sitografia

PREMESSA

LA NUOVA *PROFESSIONALITÀ DOCENTE* NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA E DELL'INCLUSIONE.

(La funzione docente e lo stato giuridico. Le competenze integrate nelle aree dei processi di insegnamento-apprendimento, dell'innovazione didattica, della partecipazione attiva all'organizzazione e al miglioramento della scuola, della formazione continua e ricorrente...).

PARTE PRIMA – RISORSE NORMATIVE

La legislazione scolastica nel contesto di riflessione culturale e pedagogica del tirocinio. Excursus storico.

**PARTE SECONDA – L’ESPERIENZA SUL CAMPO.
Diario di tirocinio – III ANNO CdL (T2)
Focus Scuola Infanzia/Scuola Primaria**

2. Dal Diario di bordo...

(Tema a scelta – Es.: *Bilancio delle competenze professionalizzanti, in fase di avvio del secondo anno di tirocinio*).

**2.1. ANALISI DEL MACRO-CONTESTO:
LA SCUOLA ACCOGLIENTE E IL TERRITORIO,
IL PTOF E IL CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO**

Istituto Com. /Circolo Didattico:

Via/Piazza:

Codice Meccanografico:

Comune:

Provincia:

Dirigente scolastico:

Ministero dell’Istruzione e del Merito - USR Puglia. Ambito territoriale:

Plessi di S.I./S.P.

IL QUADRO ISTITUZIONALE: UNA SINTESI SIGNIFICATIVA

L'OFFERTA FORMATIVA, LE SCELTE STRATEGICHE DI ISTITUTO, LA VALUTAZIONE, LA RENDICONTAZIONE: LA RACCOLTA DATI

*(Analisi sintetica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): struttura, finalità generali, priorità desunte dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), obiettivi formativi prioritari, *curricolo d'istituto* e continuità verticale, percorsi extracurricolari (ampliamento dell'offerta formativa), piani di miglioramento, traguardi attesi, impegni valutativi, azioni della scuola per l'inclusione, la documentazione, la rendicontazione...)*

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE:

➤ LA SCUOLA E IL CONTESTO:

- *Descrizione e analisi dei bisogni del contesto territoriale, sociale, culturale, educativo, dei servizi: i vincoli, le opportunità, le risorse strumentali, strutturali, tecnologiche*
- *Identificazione delle caratteristiche salienti della scuola*

➤ LA SCUOLA COME IMPRESA SOCIALE E DELLA CULTURA

- *Insegnanti curricolari/Insegnanti di sostegno/Insegnante di R.C, Tutor Accogliente, Educatori, Assistenti, personale ATA...);*
- *Il ruolo delle famiglie e il Patto di corresponsabilità educativa*
- *Gli attori territoriali (enti locali, uffici scolastici, ludoteche, associazioni, parrocchie...)*

➤ L' ORGANIZZAZIONE

- *Il modello organizzativo, Organigramma/Funzionigramma*
- *Le reti interistituzionali*
- *Il Piano di Formazione*
- *La sicurezza a scuola/Le rappresentanze sindacali di scuola*

➤ ELEMENTI DI INNOVAZIONE: (PNSD, altro...)

➤ LA COMUNICAZIONE SCOLASTICA/LA DOCUMENTAZIONE/LA RENDICONTAZIONE: (Sito della scuola – Regolamenti di Istituto, Ministero Istruzione – Scuola in chiaro – Invalsi – Indire...)

➤ REPORT SULLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI, NELL'AMBITO DEL TIROCINIO DIRETTO:

Data:

Orario: dalle ore/alle ore

Ordine del giorno:

Conduzione (chi presiede, interventi, verbalizzante)

Decisioni e atti: (proposte, discussione, votazione, delibere)

Considerazioni personali

2.2. LA RELAZIONE EDUCATIVA, IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, LA MEDIAZIONE DIDATTICA.

A) ANALISI DEL MICRO-CONTESTO: FOCUS SCUOLA INFANZIA

L'ESPERIENZA IN SEZIONE:

- **PLESSO SCOLASTICO:**

- **SEZIONE**..... - Numero allievi....., di cui n.....maschi e n.femmine
- Lingue e culture presenti Religioni differenti dalla cattolica.....
- **Il Piano d'Inclusività - Macroarea BES - Bisogni Educativi Speciali:**
Numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....
(*DSA - disturbo specifico di apprendimento*, svantaggio socio-culturale e linguistico, altro...)

L'organizzazione delle attività educativo-didattiche in ordine ai *Campi di Esperienza* (Indicazioni Nazionali 2012 e aggiornamenti 2018):

- **Gli attori implicati:** la relazione studente tirocinante/tutor accogliente/altre figure professionali; i destinatari dell'azione didattica, le famiglie i modelli socio-culturali, vincoli ed opportunità nel contesto-sezione, ...;
- **Il modello programmatico di sezione e le fasi del lavoro educativo e didattico:** l'analisi dei bisogni formativi e le attività di osservazione sistematica, la definizione delle finalità e gli obiettivi di apprendimento, la continuità educativa nell'ambito del sistema integrato 0-6, la scelta degli oggetti culturali, i linguaggi del *sapere* e le loro interconnessioni, il momento dell'accoglienza, i processi inclusivi, le *routine* didattiche, l'analisi dei risultati, la documentazione, la valutazione formativa nella scuola dei piccoli...;
- **I mediatori didattici:** approcci metodologici e strategie, strumenti e materiali, le risorse, ...;
- **Lo spazio-sezione:** descrizione e funzione dello spazio osservato in relazione alla didattica d'aula (*Inserire foto o piantina*)

**SCUOLA DELL'INFANZIA: OSSERVAZIONE, REALIZZAZIONE,
VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA DI MICRO-ATTIVITÀ,
DIDATTICA, CON DOCUMENTAZIONE DELLE FASI
DELL'ESPERIENZA**

SCHEMA DI PROGETTAZIONE (PRIMA - DURANTE E DOPO L'AZIONE)

Titolo unità di apprendimento

Focus/Area d'intervento/Tipologia e motivazione didattica, in rapporto alle Finalità della scuola dell'infanzia:

Destinatari

Eventuali bisogni educativi speciali

Individuazione:

- Competenze chiave
- Campi/i d'esperienza prevalente/i.
- Traguardi per lo sviluppo della/e competenza/e
- Obiettivi di apprendimento
- Conoscenze/Abilità/Atteggiamenti

TITOLO MICRO-ATTIVITÀ			
STEP PREPARATORIO	COSA FA IL DOCENTE	COSA FA L'ALUNNO/A	AZIONI DI DOCUMENTAZIONE <small>(Fasi di lavoro; Allegati; Repertori fotografici)</small>
Analisi dei <i>pre-requisiti</i>			
Attività di osservazione diretta e sistematica			
Attività propedeutiche proposte dall'insegnante (<i>input</i>)			
Organizzazione dello spazio			
Organizzazione dei tempi			
Predisposizione dei materiali/scelta delle tecniche e degli strumenti/opzioni metodologiche/Risorse			
Altro...			

STEP OPERATIVO (ATTIVAZIONE ESPERIENZIALE)	COSA FA IL DOCENTE	COSA FA L'ALUNNO/A	AZIONI DI DOCUMENTA- ZIONE
Consegne/Compiti di realità/Compiti autentici/Attività/Laboratori			
Gestione di percorsi di apprendimento personalizzati/individualizzati			
Altro...			
STEP REGOLATIVO E DI RIORIENTAMENTO (OUTPUT)	COSA FA IL DOCENTE	COSA FA L'ALUNNO/A	AZIONI DI DOCUMENTA- ZIONE
Modifiche al percorso Verifiche intermedie Altro...			
STEP FINALE DI VERIFICA/VALUTA- ZIONE	COSA FA IL DOCENTE	COSA FA L'ALUNNO/A	AZIONI DI DOCUMENTA- ZIONE
Criteri, strumenti, funzioni di verifica/valutazione formativa			
Prodotti/artefatti/Esiti			
Altro...			

Riflessioni in itinere e post-azione

Le domande della ricerca: (Es.: *Eventuali modifiche apportate al percorso progettato e motivazioni; difficoltà nella gestione del gruppo-sezione; soluzioni organizzative e metodologiche; casi a rischio/gestione di eventuali alunni/e con BES; strumenti di verifica/valutazione ed esiti raggiunti, punti di forza/punti di debolezza, altro...*).

PROTOCOLLO OSSERVATIVO

STILE PROFESSIONALE DEL TUTOR ACCOGLIENTE E RICADUTE POSITIVE SUL CLIMA DI SEZIONE	
<i>Comportamenti professionali agiti dall'insegnante ed osservati in forma ricorrente:</i>	X
Cura con particolare attenzione il momento dell'accoglienza	
Gestisce in modo positivo la difficoltà di distacco dalle figure genitoriali	
Motiva i bambini/e all'apprendimento, a partire dai loro bisogni ed interessi	
Crea un ambiente sereno e propositivo	
Fa appello all'emotività/affettività dei bambini/e	
Governa adeguatamente le difficoltà emotive quando si presentano	
Promuove l'autostima e il riconoscimento del sé, le competenze di cittadinanza	
Presenta e condivide gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche	
Eroga informazioni e spiegazioni adeguate prima dello svolgimento di un'attività	
Effettua osservazioni dirette e sistematiche	
Fornisce mappe ed <i>anticipatori</i> per agevolare l'apprendimento	
Promuove lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze, garantendo l'unitarietà degli apprendimenti	
Valorizza le diversità	
Utilizza modalità di apprendimento di tipo ludico	
Stimola la curiosità, incoraggia l'esplorazione, la scoperta, l'autonomia, la motivazione ad apprendere	
Varia le attività in rapporto ai diversi <i>Campi di Esperienza</i> e adotta procedure di tipo laboratoriale.	
Gestisce gli spazi e gli arredi dell'aula in rapporto alle diverse attività	
Valorizza l'impegno collaborativo fra pari e il lavoro dei singoli	
Riconosce e valorizza i talenti	
Guida e supporta i bambini in difficoltà o con bisogni speciali	
Evidenzia ottimismo e rassicura di fronte alle difficoltà	
Modifica la richiesta rivelatasi complessa	
Utilizza le idee e i contributi spontanei dei bambini/e	
Sostiene la riflessione sull'azione	
Stimola stili divergenti e il pensiero creativo	
Gestisce adeguatamente i tempi delle attività	
Fornisce indicazioni, istruzioni e mostra esempi	
Fa <i>domande-stimolo</i>	
Riformula e chiarisce	
Sostiene e rinforza le performance	
Stimola la partecipazione	
Incentiva l'autonomia nella ricerca delle soluzioni ai problemi	
Affida incarichi e sostiene il senso di responsabilità personale e sociale, in rapporto all'età e ai livelli di autonomia personale	
Negozia e richiede il rispetto di regole e di condotte <i>prosociali</i>	

Promuove la gestione positiva dei conflitti tra pari	
Impiega nella relazione educativa linguaggi verbali/non verbali	
Ha una comunicazione corporea accogliente	
Modula la voce per sollecitare curiosità ed attenzione	
Verifica lo svolgimento delle attività e dei compiti assegnati	
Sottolinea le modalità per il raggiungimento del prodotto richiesto	
Promuove lo sviluppo di abilità, modalità e strategie di studio	
Lascia spazio al dialogo e al confronto	
Consente di consolidare quanto appreso	
Apprezza, stimola e valorizza i risultati adeguati	
Fornisce istruzioni di metodo al gruppo e ai singoli	
Chiarisce obiettivi e traguardi da raggiungere	
Identifica i <i>gap</i> di apprendimento	
Promuove la valutazione formativa dei bambini/e	
Fa comprendere il <i>come</i> e il <i>perché</i> delle sue valutazioni	
Ha una gestione positiva dell' <i>errore</i> e delle difficoltà	
Incentiva l'autovalutazione	
Promuove la valutazione formativa tra pari	
Chiarisce ai genitori criteri e standard che impiega nella valutazione formativa e le prestazioni attese	
Altro...	

Consegna:

- individuazione dei *comportamenti maggiormente ricorrenti* durante l'osservazione dell'attività (compilazione della *griglia* sottostante, apponendo X);
- riflessione a margine dell'osservazione: *descrivere, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il clima e il contesto di sezione (dinamiche relazionali), punti di forza, eventuali criticità...*

B) ANALISI DEL MICRO-CONTESTO:

FOCUS SCUOLA PRIMARIA

LA GIORNATA SCOLASTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- **PLESSO SCOLASTICO:**

- CLASSE Sez..... - Numero alunni..., di cui n.....maschi e n.femmine
- Lingue e culture presenti Religioni differenti dalla cattolica.....
- **Il Piano d’Inclusività - Macroarea BES - Bisogni Educativi Speciali:**
Numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92altro.....
(*DSA - disturbo specifico di apprendimento, svantaggio socio-culturale e linguistico, altro...*)
- **Gli attori implicati:** la relazione studente tirocinante/Tutor Accogliente/altre figure professionali; i destinatari dell’azione didattica, le famiglie, i modelli socio-culturali, vincoli ed opportunità nel contesto-sezione, ...;
- **Il modello programmatico di classe e le fasi del lavoro educativo e didattico:** l’analisi dei bisogni formativi e le attività di osservazione sistematica, la definizione delle finalità e degli obiettivi di apprendimento, la scelta degli oggetti culturali, i linguaggi del *sapere* e le loro interconnessioni, il momento dell’accoglienza, i processi inclusivi, l’analisi dei risultati, la documentazione, le attività di verifica e di valutazione, la continuità educativa e didattica con la scuola dell’infanzia;
- **I mediatori didattici:** approcci metodologici e strategie, strumenti e materiali, le risorse, attrezzature...;
- **La classe e l’organizzazione oraria settimanale delle discipline:** *prospetto*

LA STRUTTURAZIONE DEL SET DIDATTICO: descrizione e funzione dello spazio osservato in relazione alla didattica d’aula (in presenza e/o a distanza) (**Inserire foto o piantina**)

Aule, laboratori, atelier, a. multimediale, a. multisensoriale, palestra, cineforum, giardino, altro...;

- *Strutturazione e allestimento dello spazio-classe in rapporto alle diverse tipologie di azione didattica (disposizione dei banchi, della cattedra e di altri arredi, impiego della strumentazione tecnologica disponibile, isole didattiche);*
- *Organizzazione degli spazi della scuola/classe, in rapporto ad eventuali attività di plesso, d’interplesso, classi aperte, attività di tipo cooperativo, gruppi di lavoro, ecc...*

Le domande della ricerca sul campo: (*Es. La disposizione spaziale dei banchi subisce variazioni e viene differenziata in base alle diverse attività didattiche proposte agli alunni? Quali sono, o potrebbero essere, le ricadute (in termini di attenzione, motivazione, pro socialità, impegno degli alunni) derivanti da differenti modalità di organizzazione del setting formativo? Altri quesiti...*)

**SCUOLA PRIMARIA: OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE
PLURIDISCIPLINARE, ATTUAZIONE E DOCUMENTAZIONE
DELLE FASI DI LAVORO, APPLICAZIONE DI TECNICHE E
STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE:

➤ **1° PARTE: PROGETTAZIONE :**

(Tabulazione dati di progettazione - Reflection on action)

Titolo Unità di Apprendimento

Nucleo tematico/concettuale /Focus

Motivazione didattica, in rapporto alle finalità della scuola primaria

Destinatari

Tipologia di bisogni educativi speciali presenti

Individuazione:

Competenze chiave in rapporto al Profilo delle competenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed Obiettivi di apprendimento

Obiettivi espressi in forma operativa

Conoscenze/Abilità/Atteggiamenti

Discipline coinvolte in un'ottica trasversale

Esordio

Analisi dei bisogni formativi

Situazione problematica / Domande-stimolo

Attività propedeutiche proposte dall'insegnante

Organizzazione dello spazio

Organizzazione dei tempi

Predisposizione dei materiali/scelte metodologiche e tecniche impiegate, risorse tecnologiche

Numero Micro-attività osservate, co-progettate ed attuate

Titolo/i Micro attività

Strumenti di verifica/valutazione

Criteri, strumenti e modalità di verifica e valutazione autentica

Documentazione/Allegati

➤ **2° PARTE: L'INTERVENTO DIDATTICO**

(Aspetti descrittivi e reflection in action)

Data.....orario di impegno:

“ “ “ “

...

- **FASI - ARTICOLATO MICRO-ATTIVITA' DIDATTICHE:**

....

....

....

Prova di realtà (Reality test)/Compito autentico(Authentic tasks)

Consegne

Descrizione e documentazione dell'esperienza didattica

- **FASI VERIFICA E VALUTAZIONE (Documentazione)**

Rubrica

Modalità di gestione dell'errore

Prodotti ottenuti e realizzati

Cura pedagogica di eventuali alunni con BES (Percorsi di individualizzazione/personalizzazione attuati)

➤ **3° PARTE: PRATICA PROFESSIONALE** *(reflection post action)*

• **IL CICLO E.R.A. – ESERCIZI DI PRATICA RIFLESSIVA**

- **ESPERIENZA:** ciò che accade al tirocinante
- **RIFLESSIONE:** processi che consentono al tirocinante di imparare dall'esperienza svolta
- **AZIONE:** intrapresa in ragione della nuova prospettiva conseguita

• **ATTIVITA' DI RIFLESSIONE ED APPROFONDIMENTO**

Attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata, anche con riferimento al vigente testo delle *Indicazioni Nazionali (DM 254/2012 e aggiornamenti 2018)*
sul tema:

**“La valutazione degli alunni ed il *Profilo delle competenze*
al termine del primo ciclo di istruzione”**

4° PARTE: DOCUMENTAZIONE/RENDICONTAZIONE FINALE

(Integrazione con ulteriori elaborati personali e collettivi degli alunni, testimonianze, consegne, repertori fotografici, ecc.)

PROTOCOLLI OSSERVATIVI IN SITUAZIONE

Consegna: selezionare, con una X, gli indicatori registrati nelle sezioni A) e B), maggiormente ricorrenti e che si ritiene possano meglio descrivere l'organizzazione dell'azione educativo-didattica osservata e l'interazione tra insegnante-alunni ed alunni-insegnante.

SEZIONE A)

Il /la docente

ORGANIZZAZIONE DEL SETTING FORMATIVO		X
<input type="checkbox"/>	Predisporre la disposizione dei banchi in modo funzionale alla lezione	
<input type="checkbox"/>	Allestisce lo spazio dell'aula con materiale didattico efficace	
<input type="checkbox"/>	Utilizza materiale di facile consumo e /o di recupero	
<input type="checkbox"/>	Impiega strumenti tecnologici/multimediali	
<input type="checkbox"/>	Posiziona sulle pareti mediatori iconici e simbolici	
ORGANIZZA LA LEZIONE		
<input type="checkbox"/>	Esplicita gli obiettivi dell'azione didattica	
<input type="checkbox"/>	Problematizza i contenuti disciplinari	
<input type="checkbox"/>	Fornisce istruzioni chiare e dettagliate sul percorso generale da svolgere	
<input type="checkbox"/>	Specifica le prestazioni relative al compito assegnato agli alunni	
<input type="checkbox"/>	Fornisce indicazioni sul metodo di studio	
<input type="checkbox"/>	Controlla l'avanzamento delle consegne assegnate	
<input type="checkbox"/>	Controlla l'esecuzione dei compiti assegnati a casa	
<input type="checkbox"/>	Ricapitola e richiama quanto già spiegato/appreso in precedenza	
CURA IL CLIMA DI CLASSE		
<input type="checkbox"/>	Incentiva la partecipazione verbale degli alunni	
<input type="checkbox"/>	Tiene conto dei ritmi di apprendimento e dei bisogni peculiari e speciali degli alunni	
<input type="checkbox"/>	Predisporre attività di recupero e individualizzazione	
<input type="checkbox"/>	Promuove le eccellenze ed i talenti personali	
<input type="checkbox"/>	Fornisce <i>feedback</i> e supporto	
<input type="checkbox"/>	Personalizza in base ai bisogni formativi e specifici degli alunni	
<input type="checkbox"/>	Si dimostra accogliente ed empatica	
<input type="checkbox"/>	Recepisce le manifestazioni spontanee	
<input type="checkbox"/>	E' attenta al le richieste e alle aspettative degli alunni	
<input type="checkbox"/>	Negozia e motiva le regole di condotta ai fini del benessere in classe	
<input type="checkbox"/>	Esplicita e richiama con costanza il regolamento di classe adottato	
<input type="checkbox"/>	Fronteggia positivamente eventuali situazione di emergenza comportamentale	
<input type="checkbox"/>	Adotta sistemi/interventi correttivi e di <i>ri-orientamento</i> in caso di mancato rispetto del regolamento	
<input type="checkbox"/>	Si pone come modello di autorevolezza	
<input type="checkbox"/>	Assegna incarichi personali utili alla gestione organizzativa della classe	
<input type="checkbox"/>	Informa ed aggiorna gli alunni assenti circa il lavoro/compito svolto	
<input type="checkbox"/>	Organizza e propone attività di apprendimento a piccolo gruppo	
<input type="checkbox"/>	Incentiva forme di collaborazione e cooperazione fra pari	
<input type="checkbox"/>	Assegna e suddivide compiti e funzioni, con il progressivo coinvolgimento di tutti gli alunni	
<input type="checkbox"/>	Modula il tono di voce, adattandolo alle diverse situazioni	
<input type="checkbox"/>	Adotta una postura accogliente e professionale	
PROMUOVE LA VALUTAZIONE FORMATIVA		
<input type="checkbox"/>	Effettua verifiche condivise con gli alunni, esplicitando gli indicatori/descrittori di valutazione e gli indicatori di successo	
<input type="checkbox"/>	Gestisce positivamente l'errore	
<input type="checkbox"/>	Attua forme di valutazione autentica e formativa	
<input type="checkbox"/>	Utilizza strumenti plurali di verifica/valutazione	
ALTRO...		
<input type="checkbox"/>		

SEZIONE B)
- Gli alunni/e

INDICATORI DELL'INTERAZIONE		X
Manifestano senso di affidamento e fiducia		
Mostrano attenzione		
Esprimono affetto		
Partecipano spontaneamente		
Ascoltano e osservano le regole		
Intervengono nelle conversazioni, rispettando il proprio turno		
Pongono domande e problematizzano		
Mostrano comportamenti di aiuto nei confronti dei pari		
Esprimono necessità		
Manifestano desideri		
Motivano scelte e procedure adottate		
Si mostrano acquiescenti		
Rivelano disattenzione		
Dimostrano insicurezza		
Manifestano tensione		
Mostrano irrequietezza		
Mostrano disinteresse e ritrosia ad intervenire e a formulare domande		
Si rifiutano di svolgere l'attività proposta		
Fanno interventi non pertinenti		
Disturbano e fanno confusione		
Confliggono fra loro		
Altro...		

Analisi descrittiva

Consegna: *descrivere, in base agli indicatori selezionati, e ad altri eventualmente individuati, il clima e il contesto di classe (dinamismi relazionali), punti di forza, eventuali criticità...*

PARTE 3 – RIFLESSIONE CRITICA/BILANCIO ANNUALE

Rilevanza del percorso di tirocinio diretto ed indiretto. Approfondimenti sui temi affrontati negli incontri di tirocinio di macro-area e ricadute nell'impegno d'aula nelle scuole accoglienti. Competenze in via di sviluppo ed acquisite per una professionalità esperta. L'etica professionale. Altro...

DOCUMENTAZIONE – ALLEGATI/ BIBLIOGRAFIA - SITOGRAFIA

Note tecniche:

La Relazione di Tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, riflessività critica e contenere riferimenti teorici e legislativi (nonché eventuali aggiornamenti normativi).

La relazione non dovrà contenere protocolli di analisi, descrizione di metodiche e parti integralmente tratte da altre fonti. È ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative necessarie per lo svolgimento della funzione docente. I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, frontespizio, indice e scheda anagrafica) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.5.
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm.

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

Preliminarmente alla consegna al Tutor, il testo della relazione dovrà essere curato dallo studente dal punto di vista linguistico ed adeguato al contesto professionale di riferimento. La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale/cartaceo (1 copia), stampata fronte/ retro, firmata, datata e presentata al Tutor Coordinatore di riferimento.